



# LE FONTI SONORE

# LE FONTI SONORE


- ▶ Testimonianze orali (più propriamente dette fonti orali)
- ▶ RegISTRAZIONI di discorsi ufficiali
- ▶ Canzoni, inni, canti religiosi
- ▶ Trasmissioni radiofoniche
- ▶ Suoni ambientali e rumori

# LE FONTI ORALI

- ▶ Sono le registrazioni (o le videoregistrazioni) di interviste a testimoni di un determinato periodo o fenomeno storico. La storia non è l'unica disciplina a utilizzare le fonti orali: antropologia e sociologia sono due discipline che fanno largo uso di questi documenti orali.
- ▶ Si compongono di un dialogo fra l'intervistatore (o più intervistatori) e il testimone (o più testimoni).
- ▶ Sono racconti, narrazioni che si producono attraverso tale dialogo.
- ▶ Sono descrittive e qualitative.

# MEMORIA E STORIA

- ▶ Le fonti orali sono per loro stessa natura soggettive; per tale motivo sono state a lungo oggetto di discussione e di critica nel loro legittimarsi come fonti storiche.
- ▶ Si sono rivelate fondamentali per indagare soggetti (come le classi subalterne) o fenomeni per cui le fonti sono poche o inesistenti, o fanno emergere solo determinate prospettive (es: contadini, operai, minatori.)
- ▶ Il loro uso va problematizzato, in quanto si muove sul piano della memoria e non della storia.



La memoria, in quanto atto soggettivo di ricostruzione del passato, è condizionata dal contesto in cui il soggetto ha vissuto, vive e ricorda e in cui si sono stratificate e depositate storie e memorie di altri, narrazioni condivise, percezioni collettive. Pertanto se è vero che il racconto è sempre soggettivo, tuttavia esso riflette il contesto da cui nasce, riproducendo non solo la memoria del protagonista, ma anche quella degli altri (la famiglia, la comunità, ecc...). Si potrebbe dire che la testimonianza è la sintesi soggettiva di un processo complesso e dialettico che investe il passato, il presente, la memoria e la storia.

C. MARCELLINI, TESTIMONI A SCUOLA, 2014,  
[HTTPS://WWW.NOVECENTO.ORG/STORIA-E-DIDATTICA/PENSARE-LA-DIDATTICA/TESTIMONI-A-SCUOLA-UNA-RIFLESSIONE-SULL'USO-DELLE-FONTI-ORALI-PER-LA-DIDATTICA-DELLA-STORIA-996/](https://www.novecento.org/storia-e-didattica/pensare-la-didattica/testimoni-a-scuola-una-riflessione-sull'uso-delle-fonti-orali-per-la-didattica-della-storia-996/)

## Problematiche:

- ▶ contestualizzare storicamente l'intervista: la memoria per sua stessa natura è lacunosa, imprecisa; tende a riempire i vuoti dell'esperienza.
- ▶ la memoria degli eventi è fortemente condizionata dal punto di vista del testimone, dall'interpretazione che fa del passato e dalla sua auto-rappresentazione; nonché dalla memoria collettiva di una comunità.
- ▶ la memoria è in continuo divenire: la narrazione di un evento cambia a secondo del momento in cui si svolge l'intervista e la distanza dagli eventi narrati.
- ▶ Bisogna evitare sovrapposizioni fra memoria e storia.

# USO DELLE FONTI ORALI IN CLASSE

- ▶ Raccolta di interviste da parte degli studenti;
- ▶ Incontro con uno o più testimoni di un determinato periodo storico (di solito in occasione delle feste del cosiddetto calendario civile);
- ▶ Utilizzo di fonti orali conservate online o in archivio (più raro).

<https://www.aisoitalia.org/buone-pratiche/>

## Metodo:

- ▶ preparazione questionario in seguito a formazione su un periodo specifico;
- ▶ consapevolezza del metodo: lasciar parlare il testimone attraverso domande aperte che non orientino la risposta, possibilmente senza interruzioni, ma riconducendolo al filo del discorso;
- ▶ dotazione di un registratore (o apparecchio video, che permette di analizzare anche la mimica del testimone e le eventuali contraddizioni tra essa e la narrazione) per registrare l'intervista;
- ▶ preparazione di una liberatoria;
- ▶ ascolto attento del testimone → esperienza di apprendimento (la storia non è qualcosa di astratto; contribuisce a far comprendere di essere parte di un processo storico; il dialogo con il testimone inserisce gli studenti in un percorso di ricerca);
- ▶ riascolto e analisi dell'intervista.

# MUSICA E STORIA

- ▶ Le fonti musicali sono documenti che presentano potenzialità informative, in particolare sull'espressione culturale e religiosa di un'epoca, sulle mentalità, sui costumi, sulle condizioni di vita di determinati gruppi sociali.
- ▶ Le fonti musicali sono specchio della società che le produce e al tempo stesso canali attraverso cui la storia viene ricordata e trasmessa.
- ▶ Testo e musica vanno considerati assieme.
- ▶ Esempi: canti religiosi; inni; canti di emigranti, di lavoro, di lotta o di protesta.
- ▶ Anche la cosiddetta musica leggera può essere utilizzata come fonte.

# FARE STORIA CON LE CANZONI

Le canzoni possono essere utilizzate:

- ▶ In modo illustrativo: uso strumentale a conferma delle informazioni trasmesse durante la lezione dall'insegnante o dal manuale;
- ▶ Uso proiettivo: la canzone viene utilizzata come strumento per evocare e introdurre un periodo o una problematica storica;
- ▶ In modo documentario: ossia considerare la canzone come traccia primaria per la riflessione in merito a un determinato fenomeno o periodo storico. In questo caso bisogna: 1) tenere presente lo scarto tra l'epoca in cui la canzone è stata composta e l'epoca di cui narra; 2) distinguere tra le informazioni che hanno «il marchio di storicità», quelle verosimili, quelle di finzione o anacronistiche.

# L'USO DELLE CANZONI IN CLASSE

A livello didattico, le canzoni sono utili perché:

- ▶ costituiscono un ponte fra generazioni;
- ▶ sono di facile reperibilità;
- ▶ possono attirare l'attenzione degli studenti mediante il loro impatto emotivo;
- ▶ possono affinare le capacità interpretative degli studenti.

# SITI UTILI RELATIVI ALLA MUSICA PER IL PERIODO DALLA PREISTORIA ALL'ETÀ ROMANA

- ▶ <https://www.futurelearn.com/info/courses/rome/0/steps/27642>
- ▶ <https://www.youtube.com/watch?v=Ttnb4ZIHv2s>
- ▶ <https://www.oeaw.ac.at/kal/agm/>